

IL PIANO SOCIALE DEL DISTRETTO DI BUJE

Nel 1952 il distretto di Buje ha investito capitali per un importo complessivo di 341 milioni 821 mila dinari, ma a tale importo l'economia del distretto contribuisce con soli 108 milioni 187 mila poiché il resto venne coperto con la dotazione della R.F.P.J.

Il piano sociale per l'anno corrente, approvato la scorsa settimana dalle due camere distrettuali, prevede un importo globale di 900 milioni 641 mila dinari di investimenti, dei quali solo 145 milioni saranno coperti con la dotazione del Consiglio esecutivo della R.F.P.J.

Quindi ben 755 milioni saranno forniti dall'economia stessa del distretto di Buje, perciò quasi sette volte più dello scorso anno.

Lo schema definitivo (rielaborato dopo la discussione generale durata più di un mese, e passato al vaglio delle due camere) ha anch'esso le tendenze ad aumentare ulteriormente il potenziale produttivo del distretto in tutti i rami dell'economia, pur non trascurando la necessità basilare del standard sociale, per il quale verranno investiti circa 428 milioni cioè il 40% dell'importo complessivo.

Nonostante che in epicentro degli investimenti siano l'industria e l'agricoltura (la prima in sviluppo e la seconda la più importante branca economica del distretto) il piano del 1953 si interessa anche di altri rami, quali la pesca, il turismo ed il commercio che sino ad oggi non hanno avuto un aiuto adeguato alle esigenze e alla loro possibilità di sviluppo.

carico saranno anche un contributo in questo senso. Il piano sociale prevede notevoli migliorie nell'attività culturale ed educativa con investimenti che ammonteranno complessivamente a 117 milioni di dinari. L'igiene e la sanità pubblica troveranno nella casa della salute pubblica di Umago il centro dal quale si irradierà tutta una serie di misure profilattiche ed igieniche nel distretto.

I propositi per l'anno corrente sono vasti sia per quanto riguarda le entrate che le uscite per cui si pone la domanda se gli stessi siano realistici. Per quanto riflette le entrate, nulla è stato introdotto nel piano che non sia stato dettagliatamente discusso con i collettivi di lavoro per cui da questo lato non possono sorgere dubbi.

Con le nostre forze il distretto non sarebbe certamente in grado di attuare l'imponente mole dei lavori previsti dal piano per cui si è reso necessario il concorso di imprese edili provenienti dal fuori. Con il loro aiuto anche gli investimenti potranno realizzarsi nella loro totalità.

M. B.

LONDRA. Il Foreign Office ha smentito nettamente che il Ministro degli Esteri Eden intenda proporre all'on. De Gasperi, in occasione dell'incontro ieri annunciato, un piano di spartizione del Territorio Libero triestino.

HELSINKI. Gli 8 membri della Legazione israeliana a Mosca sono giunti a Helsinki da Mosca, nel loro viaggio di ritorno in patria.

LONDRA. Nelle 160 città più importanti dell'Inghilterra e del Galles, l'epidemia influenzale ha provocato quest'anno la morte di 1544 persone.

BONN. Il Governo della Germania occidentale ha esaminato il progetto olandese per l'istituzione d'una unione doganale europea.

Sorge la nuova Unione Socialista del popolo lavoratore della Jugoslavia

CONSEGUENZA NATURALE delle trasformazioni rivoluzionarie

BELGRADO, 23. Nella sala maggiore dell'Istituto per le ricerche idroelettriche ha avuto inizio ieri pomeriggio il IV Congresso del Fronte Popolare della Jugoslavia. Il Presidente della Repubblica comp. Tito, applaudito entusiasticamente da oltre 2000 delegati ed ospiti, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il IV Congresso del Fronte popolare della Jugoslavia, iniziatori ieri a Belgrado, è senza dubbio di portata storica per l'ulteriore sviluppo di questa nostra grande organizzazione politica e della lotta per l'edificazione socialista che essa conduce con l'appoggio e la partecipazione delle masse lavoratrici del nostro paese.

Dal Congresso sorgerà la nuova Unione socialista dei lavoratori della Jugoslavia. Questo mutamento, che all'osservatore superficiale potrebbe apparire una semplice formalità, rivela invece a chi possiede una più chiara visione della nostra realtà sociale, la naturale conseguenza delle trasformazioni rivoluzionarie rag-

tate le basi per un nuovo ordine sociale, che noi possiamo e dobbiamo armonizzare con i principi del socialismo. Sono sorte così le fondamenta di uno stato nel quale esistono tutte le condizioni obiettive per lo sviluppo della società socialista senza classi e si è conclusa un'epoca di grandi preparativi in cui i popoli del nostro paese stanno iniziando un nuovo periodo storico dello sviluppo socialista.

Con la medesima compattezza il Fronte popolare affianca il nostro Partito nella lotta contro il colonialismo, lottando, con fiducia incrollabile, per la purezza dei principi socialisti e per l'indipendenza e la parità di diritti del nostro paese.

Con queste misure sono state gettate le basi per un nuovo ordine sociale, che noi possiamo e dobbiamo armonizzare con i principi del socialismo.



IL NUOVO ESERCITO GRECO E' UN PILASTRO DELLA DIFESA BALCANICA. ECCO ALCUNI FANTI GRECI IN ESERCITAZIONE

SEMPRE GLI STESSI METODI

In risposta ad una nota con la quale il Governo di Belgrado protestava per l'esplosione di una bomba...

1) Si tratta di un incidente avvenuto in Italia.

2) Esso non ha coinvolto né beni né cittadini jugoslavi.

3) Pertanto il Governo di Belgrado non ha alcun titolo per intervenire.

Negli ambienti competenti si afferma che gli jugoslavi hanno tentato di sfruttare a fini propagandistici un modestissimo incidente che, come è noto, è avvenuto a Gorizia in data 2 corrente.

Robotti, il carnefice di Lubiana? In Gorizia che nei giorni 14 e 15 settembre 1947 fu teatro di pogroms antislovaci con un'orgia di devastazioni, di incendi, di aggressioni e di saccheggi delle sedi delle organizzazioni popolari e delle abitazioni dei loro rappresentanti?

Come protestare oggi per un modestissimo incidente interessante una scuola media slovena in Italia, se già nel 1930 il prefetto Dampieri di Gorizia precludeva i posti nei convitti ai giovani sloveni perché «de del tutto contrario al nostro interesse nazionale il creare artificialmente una borghesia slava colta?»

LE MANI AVANTI

Certo è che la costante simpatia con cui Washington e Londra assistono il maresciallo (Tito) nel suo zelo di neglitta esuberante, è mezzo che egli continua a ricevere, le speranze che apertamente vengono legate alla sua opera politica.

«Fra poco sapremo che in Bulgaria il numero delle divisioni russe è aumentato e che in Albania la aviazione avrà trasferito nuove aliquote di apparecchi a reazione.»

«Del «Giornale di Trieste» del g. 15. c. m.)

Ecco quindi arrivato per l'Italia un'altro momento storico in cui deve prendere le sue decisioni ispirandosi, come sempre ed unicamente al proprio sacro egoismo.

La scambiale in bianco per Trieste firmata dai tre Grandi occidentali, già nel marzo 1948, è rimasta insoluta. L'essersi l'Italia creata a «pilastro del Patto Atlantico» non ha portato i suoi baldi e plumanti bersaglieri nella città assediata nella loro attesa. Il rappello d'alpino conferito, confidenzialmente ad Ike e neppure al primo colonnello a lui consegnato ad Udine dal sindaco Barilari hanno fruttato gli stessi risultati.

tu un appoggio incondizionato al Partito Comunista di fronte alla nostra popolazione e di fronte all'opinione pubblica mondiale, rendendo possibile, nella nostra politica interna, una svolta decisiva nel processo di sviluppo su vie nuove, sperimentate per la prima volta nella storia, verso nuove e più elevate forme di vita sociale.

Tutto ciò considerato e posto in correlazione con quanto scrive il giornale di Rino Alessi, il sacro egoismo dell'Italia esige un nuovo esame della situazione e delle forze contrapposte nella guerra fredda in atto, decidendo per chi offre maggiori garanzie per le proprie esecrante rivendicazioni come nel 1915, come nel 1940 e nel 1943, citando solamente alcune date inserite nelle «gloriose» pagine della storia d'Italia.

SCOPRE LE CARTE la diplomazia italiana

Durante il recente soggiorno romano del nuovo ministro degli Esteri americano, F. Dulles, i dirigenti italiani hanno consegnato all'uomo di stato statunitense un memoriale redatto a cura del Centro Studi Adriatici (di cui fa parte anche l'ex prefetto fascista di Trieste, Bruno Coceani) con la pretesa di presentare il problema dei confini orientali d'Italia in termini «scientifici» ed indurre così il Governo degli U.S.A. ad appoggiare le pretese imperiali di Roma.

Il memoriale si commenta da sé per cui è inutile illustrare il suo evidente carattere ricattatorio. Esso può servire semmai quale dimostrazione che la politica degli attuali governanti romani non si discosta affatto dalle tradizionali linee espansionistiche del fascismo e dell'imperialismo italiano.

Il problema triestino non esiste; esiste invece un problema adriatico. Il bacino adriatico, di cui Trieste è uno dei centri più importanti, è parte integrante del territorio italiano ed è limitato dagli Appennini, dalle Alpi, dalla catena delle Giulie, dal massiccio del Velabii e dai monti Dinarici.

La cessione alla Jugoslavia di territori che appartengono al bacino Adriatico, significherebbe cedere a popolazioni di grado inferiore di civiltà, ancora nomadi, zone abitate da secoli da popolazione civilizzata.

La popolazione non italiana, compresa nei limiti del bacino Adriatico, è il risultato delle invasioni barbariche del tempo del distacco dell'impero romano. La soluzione del problema adriatico ha per l'Italia una grande importanza poiché essa non può rinunciare ai suoi confini naturali, e che, nello stesso tempo, sono importanti per la sua difesa strategica.

L'Italia non può dare alcun contributo alla difesa dell'Europa fino a quando parte del suo territorio sarà sottoposta a dominio altrui. Soltanto un'Italia integra nei suoi confini naturali, geografici e quindi strategici, soltanto un'Italia integrata nel grado di grande potenza mediterranea, con il riconoscimento dei suoi secolari diritti, potrà partecipare attivamente all'unificazione dell'Europa.

KOČA POPOVIĆ AD ATENE

E' partito ieri da Belgrado alla volta di Atene il Segretario agli Esteri, Koča Popović. Il suo arrivo nella capitale greca è previsto per oggi. La visita di Koča Popović, preannunciata già durante la recente permanenza del ministro degli Esteri greco Stefanopoulos nel nostro paese, coincide con la conclusione dei colloqui greco-turco-jugoslavi per la stipulazione di un trattato d'amicizia.

ACCORDO ANGOLEZIANO SUL SUDAN

I Governi di Gran Bretagna e d'Egitto hanno firmato la settimana scorsa a Cairo un accordo secondo il quale il Sudan anglo-egiziano potrà scegliere fra l'indipendenza e la sua unione all'Egitto. La firma di questo accordo conclude un'aspra controversia che da anni si trascina fra i due paesi e costituisce un buon progresso nel miglioramento dei rapporti anglo-egiziani.

L'accordo sul Sudan apre buone prospettive per la soluzione della controversia esistente tuttora fra i due paesi per il ritiro delle truppe britanniche dalla zona del canale di Suez, insistentemente richiesto negli ultimi tempi dal gen. Neguib.

CCHIO FOTOGRAFICO



Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza il nuovo ambasciatore della Germania occidentale a Belgrado, dr. Hans Kroll. Nella foto, il dr. Kroll presenta le lettere credenziali al Maresciallo Tito.

LA CONFERENZA DELLA C.E.D.

Si inizia questa settimana a Roma la conferenza cosiddetta del «Sei» cui parteciperanno i ministri degli Esteri di Francia, Italia, Germania occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo per cercare una soluzione dello spinoso problema della C.E.D. Come è noto, parecchie sono le difficoltà esistenti per la conclusione di un accordo sul problema della comunità della difesa europea.



IL NUOVO COMANDANTE DELL'ONU IN COREA

Con la messa a riposo del gen. Van Fleet, si è avuto il cambio nel comando delle truppe dell'ONU operanti in Corea. A sostituire il vecchio generale statunitense, è stato designato il gen. M. K. Clark che ha già assunto le sue nuove funzioni. Il mutamento nel comando delle forze dell'ONU in Corea è stato decretato dal nuovo presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, e coincide con il mutamento di rotta della politica americana nell'Asia. Il gen. Clark infatti è uomo di fiducia di Eisenhower. Nella foto, il Presidente degli Stati Uniti e il gen. Clark in zona di operazioni nell'Italia centrale durante la II. guerra mondiale.

L'ISPETTORATO COMMERCIALE E LE IMPRESE

Un breve e superficiale controllo effettuato in alcune imprese ha dimostrato che le amministrazioni delle imprese e gli altri organi commerciali e turistici non hanno ancora idee chiare sui rapporti che devono intercorrere tra l'Ispettorato commerciale e le imprese stesse. Desideriamo oggi contribuire al chiarimento di questi rapporti e alla collaborazione tra le imprese e l'Ispettorato commerciale.

Gli organi dell'amministrazione economica controllano il funzionamento delle aziende in base all'evidenza bancaria, e ad un particolare servizio d'ispezione. Sappiamo che il controllo della banca sull'andamento finanziario avviene, più o meno, automaticamente e in base a disposizioni precise. Però, deficienze notevoli si riscontrano nel servizio d'ispezione, che ha il compito di controllare e avviare la struttura economica interna dell'azienda.

Due sono le cause fondamentali di queste deficienze. Prima la mancanza di buoni quadri professionali nell'Ispettorato stesso, seconda la tendenza delle aziende ad evitare il controllo dell'Ispettorato. Queste deficienze si rilevano particolarmente nei rapporti fra l'Ispettorato e le imprese commerciali e turistiche.

Con la riorganizzazione dell'Ispettorato commerciale — effettuata in base all'ordinanza sull'Ispettorato commerciale ed alle disposizioni emanate dal presidente del Consiglio per l'economia della R.P.S. per il traffico delle merci, disposizioni che con ordine del Comandante della VUJNA sono state estese al distretto di Capodistria, Bute, — queste deficienze sono state in parte eliminate, sebbene i rapporti non siano ancora tali da rafforzare o facilitare l'opera dell'Ispettorato commerciale.

Le imprese commerciali non considerano ancora l'Ispettorato commerciale un organo che li aiuta, ma sono persuase che, con le sue introduzioni, esso non combini se non pasticci, causando sovraccarichi e danni per il piano del commercio.

Questo modo di considerare gli Ispettorati commerciali è errato e dannoso poiché gli errori nascosti vengono raramente eliminati, e più spesso potenziati.

Abbiamo già accennato al fatto che il lavoro dell'Ispettorato commerciale...

Visita di congedo del gen. Bradford

Martedì scorso, il comandante delle truppe americane di stanza nella zona A, maggior generale William Bradford, accompagnato dal vicecomandante del GMA, ha reso visita di congedo al Comandante della VUJNA.

Il colonnello Stamatović si è intrattenuto in cordiale colloquio con l'ospite per circa un'ora.

merciale, in base all'ultima ordinanza, è stato radicalmente mutato. Dal suo cerchio ristretto di trasmissioni di direttive, che, più o meno, si limitavano all'approvvigionamento, alle tessere e ai prezzi, l'Ispettorato commerciale rappresenta oggi un organo che controlla tutto l'andamento delle imprese commerciali e il movimento merci delle rivendite comprese, con diritto a prendere provvedimenti immediati per l'eliminazione delle deficienze riscontrate.

I compiti conferiti all'Ispettorato commerciale in base all'ordinanza (Boll. Uff. R.P.F.J. n. 6/52 ed esteso alla zona B), vengono dallo stesso svolto in modo tale, che nelle imprese commerciali, nelle loro rivendite e nei magazzini, controllando tutto ciò che è in relazione col funzionamento, cioè dai libri di cassa, al tratto urbano e garbato degli addetti nonché alla sistemazione dell'azienda per poi, in base a quanto constatato, avvertire le imprese delle deficienze riscontrate e se qualche colpevole merita la punizione lo denunciava agli organi competenti. Sempre in base al controllo effettuato, l'Ispettorato trasmette agli organi economici competenti le proposte per migliorare il sistema di funzionamento. Naturalmente l'Ispettorato non può assolvere questi compiti se i funzionari delle imprese non li aiutano e non gli forniscono tutti i dati necessari. Se il funzionario dell'impresa tenta di ostacolare il lavoro dell'Ispettorato commerciale, chi lo rappresenta gli esibisce il proprio documento, avvertendolo che ogni atto teso a impedire il controllo è punibile. Parimenti risponderà del suo operato l'ispettore che sfrutta la propria autorità per scopi personali.

Per l'ossequiosità di quanto constatato, l'Ispettorato commerciale si serve di prescrizioni, proposte, denunce.

Fra le altre, l'Ispettorato del commercio può adottare le seguenti decisioni:

1. sulla eliminazione delle deficienze. Per le deficienze riscontrate viene emanata una decisione che prevede i termini della loro eliminazione. Naturalmente, fissando questo termine deve essere tenuto conto di tutte le circostanze obiettive.

L'impresa può presentare ricorso al Consiglio economico competente mentre dovrà attuare nel minor tempo possibile la decisione definitiva. L'Ispettorato non potrà in tal caso, decidere da solo sulla chiusura del locale.

2. sul temporaneo sequestro delle cose che hanno motivato la trasgressione.

L'impresa ha diritto di presentare ricorso contro la decisione. Se non lo fa, la decisione sarà considerata accettata e dovrà venire attuata entro il termine fissato, a scanso di punizione pecuniaria che,

in base all'ordinanza, può raggiungere i 100 mila dinari.

L'Ispettorato commerciale ha il compito di formulare le proposte di punizione se constatata la trasgressione e tale da meritare un tanto. La denuncia verrà presentata all'organo competente.

Abbiamo tratteggiato in breve il lavoro dell'Ispettorato e dei suoi ispettori. Ribadiamo ancora che per la loro opera fruttuosa necessitano due cose: la abilità professionale degli ispettori e la volontà da parte delle imprese di sanare i propri errori.

T. A.

LA DISCUSSIONE SULLA GESTIONE OPERAIA

PARERI DIVERSI

La questione dei futuri aspetti della gestione operaia trattata sulle colonne del nostro giornale dal compagno Rajner della «Edilita», ha suscitato il massimo interesse dei nostri ambienti aziendali. Abbiamo voluto sentire a proposito il parere di più persone direttamente interessate alla gestione operaia delle aziende. Ecco quanto ci hanno risposto:

Pirot Rado, presidente del consiglio operaio della «Adito».

Assieme ai compagni Musenji, presidente del Comitato di gestione, e Orlando Giavina, segretario dell'azienda, il compagno Pirot è del parere che il direttore dovrebbe essere eletto dal collettivo. Benché il direttore sia solo un elemento tecnico, la sua importanza nelle condizioni odierne non può essere sminuita. L'elezione da parte del collettivo contribuirebbe ad aumentare la responsabilità reciproca del direttore verso il collettivo e del collettivo verso il direttore. La sua inclusione, o meno, nel comitato di gestione, dovrebbe essere una questione di competenza del consiglio operaio.

Un maggiore collegamento tra il consiglio operaio e il collettivo dovrebbe essere attuato con il passaggio di alcune tra le più importanti competenze all'Assemblea della maestranza, ma, principalmente, attraverso la filiale sindacale, che però dovrebbe svolgere meglio le proprie funzioni, tra l'altro, anche convocando più spesso le riunioni del collettivo ed i cui rappresentanti dovrebbero essere anche membri del consiglio operaio. Il comitato di gestione dovrebbe diventare il comitato esecutivo del consiglio operaio e le sue competenze dovrebbero essere determinate solo per i casi più urgenti del consiglio stesso.

Felician Albino, presidente del comitato di gestione del Cantieri Fiorini.

«Mi pare che la situazione riguardante la gestione operaia non sia

ancora matura per variazioni sostanziali dello status quo. Tutt'al più si potrebbe ridurre la composizione numerica del comitato di gestione e allargare quella dei consigli operai. Ad esempio nel nostro cantiere i 5 membri del comitato di gestione potrebbero ridursi a tre e i 26 del consiglio operaio elevarsi a una cinquantina circa. Naturalmente le competenze sia di uno che dell'altro organo dovrebbero essere esattamente precisate e delimitate».

Sosa Maria, presidente della Camera dei produttori del distretto di Bute.

L'elezione del direttore andrebbe bene qualora nel collettivo o negli ambienti più vicini allo stesso si potesse trovare la persona adatta a ricoprire tale carica. Oggi, salvo rare eccezioni, tali condizioni non esistono per cui propendo per la tesi della nomina del direttore da parte del comitato di gestione o del consiglio operaio, con facoltà degli stessi organi di sostituirlo in qualsiasi momento se non risulti adatto alla sua funzione, lasciandogli la facoltà di ricorrere alla Camera dei produttori o al Comitato popolare distrettuale, al cui decisione dovrebbe essere definitiva.

Per quanto riguarda invece la gestione operaia in se stessa, da noi sussiste ed acuto il problema dell'effettiva gestione delle aziende da parte dei consigli operai. Spesso questi brancolano nel buio non conoscendo le proprie effettive competenze, mentre a decidere sui problemi aziendali sono quei quattro o cinque del Comitato di gestione e, talvolta nemmeno essi, ma il solo direttore. Perciò lascerei gli organi di gestione operaia così come stanno oggi, fissando in modo chiaro le competenze di ciascun organo.

Il collegamento tra gli organi di gestione operaia è insito nel fatto che gli stessi vengono eletti dal collettivo, e che perciò periodicamente dovrebbero rendere conto alle maestranze del proprio lavoro. Se questo senso di dovere civico verso i propri elettori non è ben radicato nelle menti dei nostri gestori, non esiste chi possa cambiare tale situazione».

Clevo Giuseppe, presidente del comitato di gestione della «Arrigoni».

«Sono per la tesi di affidare tutti i poteri all'Assemblea delle maestranze. Naturalmente, per motivi tecnici, il suo quorum dovrebbe essere fissato al disotto del normale, per avere la possibilità di convocare più spesso l'Assemblea. Il comitato di gestione dovrebbe assumere le funzioni di comitato esecutivo».

Leggete e diffondete
LA NOSTRA LOTTA

CICLONE DI BORA

Il ciclone di bora che ha imperverato la scorsa settimana sulla nostra zona, ha causato rilevanti danni alle abitazioni ed al traffico.

Una raffica più violenta delle altre (da notare che la media oraria delle stesse si aggirava sui 100-120 Km) ha scoperchiato in gran parte il tetto di uno stabile in via Porta Isolina. Pùe a Capodistria molti altri tetti sono stati danneggiati; il selciato stradale era coperto di tegole rotte.

A Isola, le ondate, raggiungenti una considerevole altezza, hanno spazzato domenica sera, il molo, trascinando in mare circa due vagoni di travature in attesa di essere esportate in Italia.

A Cesari—Pobeghi invece, una ventata ha scoperchiato il tetto del magazzino della cooperativa agricola di produzione che accusa un danno di circa 150.000 dinari! Anche la copertura della casa cooperativa ha subito danni rilevanti.

Il villaggio di Tiniano, data la sua posizione elevata, è stato il più colpito. Parecchi tetti sono stati scoperchiati.

A Pirano, le ondate raggiungevano un'altezza di oltre 4 metri. Il traffico marittimo è stato sospeso, quello stradale invece ostacolato solo in parte.

I vigili del fuoco di Capodistria hanno dovuto intervenire una decina di volte per spegnere incendi di camini a Dekani, Isola, Capodistria ed in altre località.

Per fortuna non sono stati registrati danni alle persone.

AUTOFERIMENTO di un adolescente

Giorni addietro a Vanganello è avvenuta una grave disgrazia, che ha impressionato vivamente la popolazione di quel centro.

Il dodicenne Babic Claudio, rinvenuta in un angolo dell'abitazione una pistola appartenente al padre, si metteva a giocare con la stessa. Nel far ciò, partiva improvvisamente un colpo, che feriva in modo grave il piccolo Claudio al ventre.

La D.P. sta compiendo accertamenti. Da quanto sembra, il padre non possedeva il regolare porto d'armi.

Varato il bilancio del Comune di Capodistria

Ha avuto luogo giovedì scorso a Capodistria l'Assemblea del Consiglio del CPC. Il compagno Benussi ha presentato la relazione sul progetto di bilancio di previsione per l'anno 1953. Il progetto è stato elaborato in ampie discussioni dal Consiglio economico, da varie commissioni e da enti ed istituzioni interessati. Esso è stato ispirato dal principio del risparmio e presentava nei confronti dell'anno precedente notevoli variazioni. Erano previste maggiori uscite in conseguenza delle maggiori competenze affidate al CPC nel quadro della politica di decentralizzazione. Altro elemento nuovo nel bilancio è il finanziamento di enti ed istituzioni che quest'anno iniziano un'attività autonoma. Esso presenta 24.289.000 dinari per le entrate e 23.450.000 per le uscite.

Una nutrita discussione, che ha visto l'intervento di numerosi membri del Consiglio, è quindi seguita alla relazione. Il compagno Santin ha proposto una variante che è stata accettata: il fondo di riserva di circa 850 mila dinari non sarà lasciato, circa l'uso, alla discrezione del presidente del CPC, come previsto, ma alle decisioni dell'intero Consiglio se si tratti di somme superiori 150 mila dinari. Ancora Santin ha chiesto e ottenuto l'approvazione dell'apertura di una macelleria e di una latteria nel rione di Bossadruga.

Prendendo a sua volta la parola, il compagno Cink ha chiesto cosa ne è stato del progetto del bagno pubblico, con annessa lavanderia e pulitura a secco. La risposta chiarisce

che è stato costituito un fondo nel quale si potranno iniziare i lavori. Entro settembre l'edificio dovrebbe essere ultimato. Sorgerà nei pressi della fabbrica «Stib».

Cink si è dichiarato soddisfatto. Ma ha espresso parere sfavorevole circa la somma destinata per la manutenzione di parchi e giardini, che riteneva insufficiente. Questa, è stato deciso, servirà alle spese materiali. Per il resto si provvederà con manodopera volontaria.

Sempre Cink ha proposto di adoperare i cascami di latta per la fabbricazione di oggetti di utilità domestica. È stato consigliato che lo stabilimento De Langlade acquisti la necessaria attrezzatura e provveda alla produzione.

Si è poi alzato a parlare il compagno Zlobec, presidente della commissione incaricata di studiare l'eventuale fondazione di nuove fabbriche. Egli ha riferito che le proposte raccolte erano molte, ma nessuna di esse accettabile. Infatti era stato suggerito l'ampianto di alcune piccole industrie senza possibilità di sviluppo.

Richiamandosi a quanto detto dal compagno Zlobec, Prizon Carlo ha proposto che le aziende esistenti aggiungano nuovi rami alla loro attività.

Quindi il progetto di bilancio per l'anno in corso, con le variazioni suddette, è stato approvato all'unanimità.

Passando agli altri punti dell'ordine del giorno, l'Assemblea del Consiglio del CPC ha approvato la costituzione di un ente per le attività comunali, che comprenderà l'amministrazione dei bagni pubblici, del mercato, dello stallaggio, ecc. L'ente sarà a finanziamento autonomo. A dirigerlo è stato chiamato il compagno Soccir. Pure approvate sono state alcune misure igieniche e di sicurezza, oltre a vari decreti che istituiscono l'asilo italiano e sloveno e un nido di infanzia.

Un altro medico per l'IAS di Isola

Presso l'IAS, il giorno 19 c. m. è stata tenuta una riunione, indetta a richiesta dei collettivi di lavoro di Isola e delle organizzazioni sindacali, per discutere il problema di assegnare un nuovo medico per l'ambulatorio dell'IAS a Isola, poiché il dottor Degrossi non svolge coscientemente il suo dovere di sanitario.

Il dottore in parola, anziché visitare effettivamente gli ammalati, firma ricette a loro semplice richiesta, mettendoli a riposo per malattia ecc.

In conseguenza di ciò i collettivi dell'industria conserveria hanno dovuto corrispondere nel mese di gennaio circa 187.000 dinari, per gli ammalati che rimangono a riposo per meno di 7 giorni. Inoltre operai dell'Arrigoni hanno perduto in dicembre 286 ore, in attesa di essere ricevuti dal medico, che invece di curare gli assicurati, faceva i suoi comodi.

Considerato tutto ciò, è stato stabilito di affidare ad un altro sanitario l'ambulatorio dell'IAS di Isola.

C. S.

LA SEDUTA COMUNE DELLE DUE CAMERE DEL DISTRETTO DI BUIE

APPROVATO IL PIANO SOCIALE 1953

La costituzione di nuove aziende, la nomina di nuovi direttori e funzionari, la realizzazione del piano sociale nel 1952, quella del bilancio 1951 e il progetto del piano sociale per il 1953 sono stati gli argomenti più importanti in discussione alla sessione delle due camere distrettuali di Buiè, svoltasi il 19 febbraio.

La relazione sull'esecuzione del piano sociale per il 1952 è stata fatta nella seduta comune delle due camere dal presidente del consiglio economico del distretto cons. Giorgio Maskovac. Il piano è stato realizzato nel suo complesso, sebbene alcune aziende non siano riuscite a realizzare i loro singoli piani. Le perdite di queste aziende sono state coperte con i superamenti conseguiti da altre. La nota caratteristica nella realizzazione del piano è data dal fatto che i fondi di paghe, accumulatisi sui conti correnti delle aziende, non sono stati utilizzati al cento per cento e ciò significa che le aziende hanno seguito una buona politica di risparmio senza opporle decurtazioni agli ope-

re i profitti aziendali e i fondi paghe.

La relazione Makovac viene approvata come pure il bilancio conclusivo 1951 senza altre obiezioni. Si passa quindi al progetto del piano sociale per il 1953 e la motivazione viene presentata dal presidente del Consiglio economico Makovac Giorgio.

Il presidente della Commissione per i piani e le finanze, cons. Diminji, propone che il piano venga accolto nella sua totalità.

Il cons. Miloš di Materada è del parere che con il piano sociale in discussione, non si curano abbastanza le borgate contadine che hanno

Camion rovesciato a Porta Porton

Nei pressi del blocco di Ponte Porton, è avvenuto, giorni addietro, un incidente che poteva avere gravi conseguenze; ma che fortunatamente, si è risolto con pochi danni alle persone e alle cose.

Il camion targato STT 2108, dell'Impresa distrettuale «Autotrasporti» di Umago, guidato dall'autista Valenta Mario, mentre procedeva verso Buiè, è uscito improvvisamente fuori strada, rovesciandosi nel fossato. Nel volo, gli occupanti del cassone, tre viaggiatori d'occasione, venivano gettati gambe all'aria, producendosi contusioni e ferite di lieve entità.

L'incidente, sembra sia dovuto a colpa dell'autista, il quale, avendo alzato in precedenza il gomito, non teneva con mano sicura il controllo del volante. Sembra, anzi, che al momento dell'incidente, costui si sia voltato indietro per osservare la strada.

SCOMPARS LA BICI

È sparita improvvisamente giovedì addietro dall'atrio della scuola elementare di Isola, una bicicletta di proprietà dell'Unione Culturale sloveno-croata di Capodistria, che ritrae un danno di circa 14.000 din. Il velocipede era stato lasciato momentaneamente incustodito.

ALTRI DUE FURTI

Nella scorsa settimana, ignoti sono penetrati, mediante scasso, nel magazzino dell'Impresa «Progresso» ad Isola, sito in via Fontane 12. Penetrati nell'ufficio, gli autori del colpo hanno dovuto accontentarsi di una magnissima bottino, consistente in 90 dinari.

L'agricoltore Fonda Ivan, da Strugnano, ha denunciato giorni or sono alla D.P. la sparizione di 34 lastre della sua terra, che ignoti hanno rubato di notte. Il Fonda accusa un danno aggirantesi sui 3000 dinari.

DAL TRIBUNALE

La candida Candida

Fontane, piccolo paese dell'agro pirantino.

In questo villaggio si è svolta un'avventura a sfondo giallo-rosa, nella quale la parte del personaggio principale è stata assunta da Pelizzar Candida e, come controparte, da Stipančić Claudio, Stroligo Anna, ed i genitori della prima.

Tra la Candida, prosperosa ragazza di campagna, con la mente un po' esaltata dal romanticismo e Stipančić Claudio, era sbocciato un idillio, sfociato poi in un amore «senza confini». I due «tabuvanari» di pieno accordo, quand'ebbero a mettersi di mezzo i genitori della Candida, che si opponevano all'unione della loro figlia, con lo Stipančić — povero contadino — poiché ambivano sposarla ad un ricco agricoltore del luogo. Da qui, contrasti a non finire. Un bel giorno Claudio deve partire per il prescritto servizio di leva. Infinite le promesse di fedeltà eterna fra i due amanti, Candida, al momento del distacco, sussurrò all'orecchio dell'amato: «Nò Claudio, piuttosto la morte che sposare un altro». Vera promessa di Giulietta del XX secolo.

Dopo la partenza di Claudio, i genitori esercitarono pressioni sulla «poveretta», che non voleva sottostare alle loro «imposizioni».

Anziché agire all'opposto del suo sentimento, Candida — non già come Giulietta, la morte — scelse la via dell'esilio.

La sua determinazione era di abbandonare Fontane e andare per il mondo in cerca d'avventure. Mentre un giorno stava lacrimando sul suo perduto amore, incontrò la Stroligo Anna, alla quale si confidò tra le lacrime. Questa, premurosa, le disse: «Se vuoi andare a Trieste, ci penso io. Vai a Capodistria a questo indirizzo, ti accordi con la guida ed essa curerà il tuo passaggio attraverso il confine».

Dinanzi all'albergo «Triglav» era ad attenderla la guida, che la affidò ad un altro tizio, il quale, con un taxi, la condusse nelle immediate vicinanze della linea di demarcazione. Così infatti avvenne. La Pelizzar dovette però sborsare in precedenza il prezzo pattuito, consistente in quindicimila dinari.

Quando la fuggitiva già si trovava a pochi metri dalla linea di demarcazione, alle soglie dell'avven-

L'ATTIVITA' DEL FRONTE nel capoluogo del distretto

Ha avuto luogo sabato scorso la conferenza comunale cittadina del Fronte Popolare di Capodistria, prevista nella preparazione pre-congressuale.

La conferenza ha svolto un'analisi della situazione politica e organizzativa del Fronte con particolare riferimento ai problemi da discutere dalle organizzazioni delle basi nell'applicazione dei nuovi metodi e delle nuove forme di lavoro con le masse. Innanzitutto l'analisi ha dimostrato che spesso le dirigenze del Fronte Popolare nella città-

dina non hanno saputo assimilare nella misura sufficiente i cambiamenti sopravvenuti nell'attività delle organizzazioni. Ancor sempre esiste la tendenza ad applicare la falsariga della prassi passata e ciò costituisce un freno notevole alla realizzazione dei principi su cui è basato oggi tutto il lavoro del Fronte popolare. Il processo di preorientamento, di conseguenza, si manifesta ancora troppo lento, per cui sorge la necessità di accelerare i tempi per giungere ad una comprensione più giusta delle necessità del momento da parte delle dirigenze di base, le quali debbono evitare con maggiore decisione di cadere in simili errori e preoccuparsi di favorire al massimo una sollecita collaborazione delle larghe masse nella soluzione dei problemi politici e sociali. Alcune esperienze tratte recentemente nella base di Bossadruga e in qualche altra dimostrano che quanto prima si passerà ad una giusta prassi nel lavoro di massa, tanto più rapidamente si potranno ottenere buoni risultati.

Queste prime esperienze, poi, hanno rivelato che i risultati del lavoro politico del Fronte Popolare dipendono in primo luogo dalla giusta comprensione dei membri della Lega dei Comunisti e dal loro impegno nell'assimilare la nuova prassi con l'abbandono deciso dei vecchi rapporti verso il lavoro con le masse. Questo, infatti, è il problema centrale: ai comunisti il compito di assicurare alle più larghe masse la possibilità di discutere e decidere sull'adozione dei giusti principi nella soluzione della problematica politico-sociale attuale; stimolando l'iniziativa dal basso.

La conferenza ha discusso ampiamente anche sulla necessità di salvaguardare la purezza ideologica del Fronte condannando severamente l'atteggiamento antipopolare di alcuni elementi espulsi recentemente del Fronte, quali gli insegnanti Lidia e Bruno Stradi, i quali ancor oggi percepiscono compensi dal CLN di Trieste per i servizi che essi rendono ai nemici del popolo.

ABBIAMO scelto per voi

RADIO

Radio Trieste senza Jugoslava mette di nuovo in onda stasera alle 20.30 «Il mio cuore è nel sud», radiodramma di Griffi, vincitore di un «microfono d'argento». Il lavoro, che ha ottenuto tanto successo tempo addietro nell'interpretazione della Compagnia di prosa della Radio, è una rievocazione poetica e allo stesso tempo fortemente drammatica della vita del Sud italiano. Gli ascoltatori lo ricorderanno con piacere.

CINEMA

Fra i films che verranno proiettati nella settimana nei Distretti di Capodistria e Bute, particolarmente interessanti sono i seguenti: «Viva Zapatta!» di Elia Kazan, su soggetto dello scrittore John Steinbeck. È la storia del famoso ribelle Zapata che condusse un gruppo di lavoratori delle piantagioni alla rivolta, impressionando tutta l'America. Il ribelle è magistralmente interpretato da Marlon Brando. — «Cristo fra i muratori»: appassionante vicenda di emigranti italiani negli Stati Uniti, che vede il crollo di sogni e di aspirazioni a lungo accarezzati. «U Oluj»: un film jugoslavo della «Jadrana» per la regia di Vatroslav Mimica. — «Minorenni pericolosi»: interessante vicenda di un gruppo di ragazzi travagliati, che messi in condizione di lavorare, creano una fattoria modello e si ridimano. — «Taxi d'notte»: film musicale con Beniamino Gigli.

TEATRO

La filodrammatica del C.I.C. presenterà prossimamente una brillante commedia di Giacinto Galina: «Baruffe in famiglia».

Spolator

TEHNOPROMET

Trgovsko podjetje za izvoz in uvoz metalnih izdelkov

Nušićeva 6 BEOGRAD Tel. 29-111

Telegram: Tehnopromet-Beograd Poštini predal 239

UVAŽA: Staro zeleso, zlate plošče, na pol izdelano zeleso vseh vrst, čisto jeklo in litino, metalmehanični proizvodi, na pol izdelani proizvodi iz nezelesne litine in slično. — Podjetje razpolaga z dobrimi komercialnimi vezami na vseh evropskih tržiščih, v Združenih državah in v Srednjem vzhodu.

IZVAŽA: vse vrste izdelkov metalmehanične domače industrije. — Tehnopromet je specializirana v uvozu industrijskih traktorjev in nadomestnih delov najbolj znanih ameriških znamk in je na razpolago svojim klientom za vse trgovske posle v uvozu in izvozu, za in iz vseh krajev.

La Banca d'Istria S. p. A.

accorda crediti a breve scadenza per il settore di Capodistria e Baie

agli operai ed impiegati

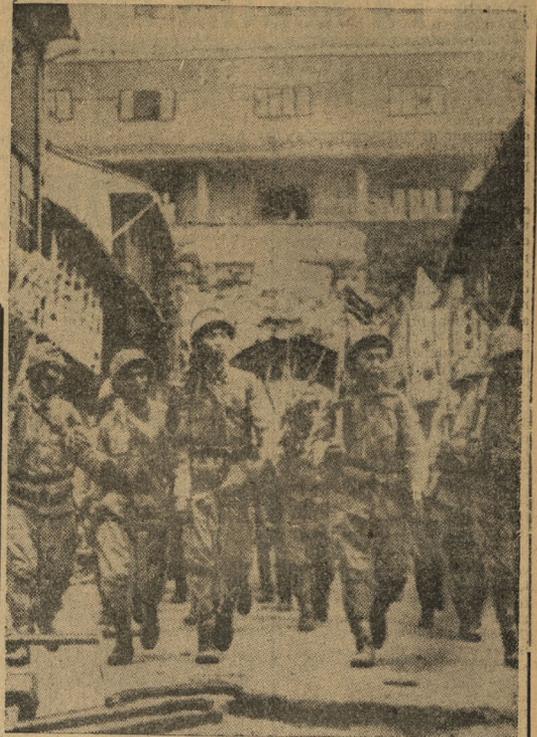
agli artigiani

agli agricoltori

Per ulteriori informazioni rivolgetevi alla sede della Banca d'Istria S. p. A. a Capodistria

COSA STA BOLLENDO NELLA PENTOLA ASIATICA?

Asia, fucina di guerre o pace? Chi lo sa! Frattanto sembra che qualcosa stia bollendo nella pentola: a Formosa Cang Kay Scek addestra le sue truppe per sbarcare sul continente. In Corea le forze dell'ONU si apprestano a scatenare un'offensiva, ment' e l'India offre la sua mediazione fra le parti in conflitto. L'avrà vinta Marte oppure la colomba e l'olivo? (non già quella di Picasso però!)



Le unità di Ciang si addestrano a Formosa

AZIENDA IMPORTATRICE ED ESPORTATRICE DELL' UNIONE GENERALE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE DELLA SERBIA

„KOOPERATIVA“

Belgrado, Via I. maggio 15 - Casella postale 183

Telegrammi: Kooperativa - Tel. 23-21, 26-657, 26-541, 28-007

IMPORTA: frutta del sud e generi coloniali

Rappresentanze in Jugoslavia: a Zagabria e Fiume

ESPORTA: Frutta e verdura fresche, susine secche, marmellate, polpa di frutta, piante medicinali e droghe, cereali, foraggio, semi e paglia di saggina, canne, papavero, juta, bevande alcoliche, paglia, fieno, barbabietola da zucchero, focacce di sansa, crusca, funghi disseccati di bosco e di orto, piselli, papriche macinate, legname combustibile e da cellulosa, catrame e carbone di legna.

Rappresentanze all'estero: Monaco, Amburgo, Vienna, Zurigo, Milano, Londra ed Atene.

Export

Import

„MORAVA“ EXPORT IMPORT

ESPORTA: Legname di tutte le specie e prodotti in legno, prodotti chimici, materiale da costruzione, rottami metallici e cascami di stoffa, canne, paglia, foraggi, fagioli, prodotti conservati, salumi, vetreria ecc.

IMPORTA: Riso, caffè, strumenti di precisione e geodeici, macchinario vario, biciclette, colori vari ed articoli di largo consumo.

BELGRADO

KOLARČEVA 1/1

Telegr.: Export

Telefoni: 26-394, 26-391, 29-616, 24-135.

„Prvomajska“

FABBRICA
MACCHINE
ED
ATTREZZI
ZAGABRIA
- ŽITNJAK

Produce:

- Torni universali di vari tipi e dimensioni:
Tes-2, Tes-3, e Tes-4,
Torni a revolver-
- Frese - Presse - Rettifiche cilindri per banco e montate su piedestallo - Mole a smeriglio - Martelli pneumatici

„HEMOTENNA“

RAPPRESENTANZA
GENERALE DELLE
DITTE ESTERE
IN JUGOSLAVIA

GENERALNO
ZASTUPTSTVO
INOSTRANIH FIRMI
ZA JUGOSLAVIJU

BELGRADO - Sremska ul. 2. POB 852 - BEOGRAD

Commercia, alle migliori condizioni, in prodotti chimici ed attrezzature tecniche delle migliori ditte europee ed d'oltreoceano

Posluje pod najpovoljnijim uslovima sa kemjskim i mašinsko tehničkim proizvodima najvećih evropskih i prekomorskih kuća

FABBRICA OROLOGI

ZEMUN



Rifornitevi con sveglie di produzione nazionale:

Constaterete la loro ottima qualità ed i prezzi miti

La fabbrica offre la garanzia per ogni orologio

SUTJESKA

FABBRICA ATTREZZATURE E STRUMENTI CHIRURGICI BELGRADO

Via 29 Novembre 113
Telefoni 30-984 e 25231
Casella postale 532

PRODUCE:

- Strumenti chirurgici, apparati attrezzature e strumenti accessori
- Strumenti, apparati accessori ed attrezzature da veterinario
- Apparati ed attrezzature di laboratorio
- Articoli su ordinazione

GARANZIA: UN ANNO

Visitate la nostra fabbrica, inviateci proposte, collaborate con noi!

Agenzia per l'importazione e l'esportazione di medicinali

„JUGOLEK“

preduzeće za izvoz i uvoz lekova

BELGRADO

Pariska 9

BEOGRAD

Tel. 24-923, 23-581, 21-117

Cas. postale - Post. fah 216

IMPORTA:

Medicinali per la farmacoterapia e per la veterinaria, attrezzature elettromedicinali per laboratori vari e farmacie, strumenti chirurgici ed affini, materiale sanitario in gomma, materiale per la odontotecnica, lenti per laboratori e usi ottici, porcellane, aromi, essenze

IZVOZI:

Lekovito i aromatsko bilje, droge životinjskog porekla, eterična ulja, kemikalije, farmaceutske i zubarske proizvode itd.

UVOZI:

Lekove za humanu i veterinarsku upotrebu, elektromedicinske, laboratorijske i apotekarske aparate, hirurgijske instrumente i pribor, gumeni sanitetski materijal, zubarski materijal, optičko i laboratorijsko staklo i porcelan, arome i esencije itd.

ESPORTA:

Piante medicinali ed aromatiche, droghe di origine animale, oli eterici, prodotti chimici, farmaceutici e odontotecnici.

„INVEST IMPORT“

Azienda per l'esportazione e l'importazione di attrezzature - Preduzeće za izvoz i uvoz opreme

BELGRADO - TERAZIJE 5 - BEOGRAD

Casella postale - Poštanski fah 680 Telegrammi - Telefonska adresa: Invest Import Beograd

Telef.: 22-209, 22-247, 21-920, 21-750

Esportatori, importatori!

Servitevi della mediazione dell'INVEST IMPORT per l'esportazione dei vostri prodotti e l'acquisto all'estero di attrezzature

L'INVEST IMPORT importa: Macchinario completo e pezzi di ricambio, singole macchine e pezzi di ricambio delle stesse e ciò PER TUTTI I RAMI DI PRODUZIONE DELLA NOSTRA ECONOMIA

L'INVEST IMPORT esporta: Tutti i prodotti della grande e piccola industria, della metallurgia e delle industrie elettriche. — Macchinario ed attrezzature per la costruzione di fabbriche, ponti di ferro e di cemento armato, silos e obiettivi similari.

Con la solida trattazione delle pratiche d'affari per l'esportazione e l'importazione, l'INVEST IMPORT vi offre la possibilità di contatti liberi con gli acquirenti ed i fornitori stranieri, e ciò tramite le sue rappresentanze fisse di Francoforte, Washington, Parigi, Londra, Bruxelles, Milano, come pure nel vicino Oriente e nell'Estremo Oriente.

Izvoznici, uvoznici!

Koristite posredstvo INVEST IMPORTA za izvoz Vaših proizvoda i nabavku opreme iz uvoza.

INVEST IMPORT uvozi: Kompletna i delimična postrojenja i delove ovih postrojenja, pojedine mašine za postrojenja i rezervne delove za njih i to ZA SVE GRANE PRIVREDE.

INVEST IMPORT izvozi: Sve proizvode mašingradnje i metalo preradivačke industrije, metalurgije i elektroindustrije. — Postrojenja i uređaje za izgradnju fabrika, zelesnih i betonskih mostova, silosa i sličnih objekata.

Za solidno obavljanje poslova izvoza i uvoza INVEST IMPORT pruža Vam mogućnost neposrednog kontakta sa inostranim kupcima i liferantima, preko svojih stalnih predstavništva u Frankfurtu, Washingtonu, Parizu, Londonu, Briselu, Milano, kao na bliskom i dalekom Istoku.

La fabbrica di calze, biancheria e passamanterie

Fabrika čarapa, i pozamanterije

„PARTIZANKA“

BELGRADO

Via Cirillo e Metodij N.º 8
telefoni 41-938 e 44-236

BEOGRAD

Ćirila i Metodija broj 8
tel. 41-938 i 44-236

Produce: Tutte le specie di calze, biancheria intima, elastici, cordoncini, lacci per calzature e altre passamanterie di primissima qualità. Rende noto alle aziende commerciali, che ha esteso la sua attività commerciale alla zona B. Nel corrente mese di febbraio, un rappresentante visiterà tutte le aziende commerciali della zona, per la stipulazione dei contratti.

Proizvodi: Sve vrste čarapa, trikotaže, lastiša, gajtana, perli i ostale pozamanterije odličnog kvaliteta i trajnosti.

Izveštava sva trgovačka preduzeća na teritoriji zone B, da je proširila svoje poslovanje na teritoriji zone B, te će u mesecu februaru, predstavnik pomenute fabrike posetiti sva trgovačka preduzeća.

EXPORT „AGROEXPORT“ IMPORT
Tel. 24-469, 21-423, 25-574 BELGRADO - BEOGRAD Zmaja od noć-ja 11 Telegr.: AGROEXPORT

Bestiame e prodotti derivati, foraggi, fagioli, leguminose, alcool e bevande affini, frutta, verdure e prodotti conservati. Dispone di una estesa rete commerciale all'estero. Rappresentanze e delegazioni a: Monaco, Amburgo, Vienna, Milano, Londra, Parigi e Bruxelles.

Goveja živina in njeni proizvodi, živinska krma, fižol, stročnice, alkohol in alkoholne pijače, sadje, zelenjava in sadni proizvodi. Razpolaga z obširno trgovsko mrežo v inozemstvu. Predstavnštva in delegacije: Muenchen, Hamburg, Dunaj, Milan, London, Paris in Bruxelles.

OMBRE VAGANTI NELLA NEBBIA

PIRANO - JADRAN 2-1 (1-0)

AURORA-PROLETER 1-0 (0-0)

Un pareggio sarebbe stato più equo



I RISULTATI

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Pirano, Aurora, Jadran, Verteneglio, Momiano, and various Italian teams.



LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Team names and classification points. Includes Pirano, Aurora, Odred, Proleter, Isola, Jadran, Umago, Buie, Saline, Verteneglio, and Momiano.

Table with 2 columns: Team names and classification points. Includes Internazionale, Juventus, Roma, Bologna, Napoli, Lazio, Novara, Torino, Sampdoria, Milan, Spal, Triestina, and Udinese.

LE PARTITE DI DOMENICA

Verteneglio - Umago a Verteneglio ore 14.30. Com. Potleka Urbano.

Proleter - Jadran a Capodistria ore 14.30. Com. Kosele Boris Pirano - Saline a Pirano ore 14.30. Com. Zivec Zarko.

Isola - Momiano a Isola ore 14.30. Com. Grio Mario.

Odred - Buje a Umago ore 14.30. Com. Barak Mario.

Saline - Stella Rossa a S. Bortolo ore 14.30. Strugnano - Aurora b a Strugnano ore 14.30. Pirano b - Proleter b a Pirano ore 12.30.

AURORA: Lorenzetto, Perini, Santin, Ramani, Mele, Vattovani, Deponte, Valente, Sabadin, Favento, Zetto.

Proleter: Cuk, Veselin, Jazbec, Ledjanac, Petrovic, Klasec, Culek, Vesel, Krizec, Klasic.

Questa si può definire la partita delle ombre vaganti nella nebbia e delle occasioni perdute. Stando ai bordi del rettangolo di gioco, e cioè proprio sulla linea centrale del campo, non potevamo discernere le porte. L'arbitro, beato lui, dov'essere dotato di particolari doti visive poiché, invece di sospendere l'incontro, come tutti si attendevano e come giustamente il capitano dell'Aurora richiese, affermò che lui ci vedeva benissimo e l'incontro venne giocato.

Da quanto abbiamo potuto intravedere fra le fitte nebbie di nebbia, l'Aurora ha giocato meglio ed ha meritato di vincere. Dopo un inizio brillante, la squadra è calata di tono, subendo l'insidiosa degli avversari per buona parte del primo tempo, riprendendosi in seguito e concludendo con un bel finish, in soli dieci uomini.

Mele e Vattovani sono stati gli artefici del successo giallorosso, arginando le offensive degli avanti del Proleter e, nel contempo, hanno fun-

zionato da pilastri di lancio per il proprio quintetto avanzato. L'attacco è stato piuttosto inconcludente, sia Sabadin che Deponte e Zetto si sono mangiati parecchie occasioni per segnare. Buona la difesa.

Il Proleter, dal conto suo, non ha demeritato. Verso la metà del primo tempo il quadrilatero: Ledjanac, Petrovic, Krizec, Culek, ha incominciato a funzionare e costruire, peccato però che gli avanti e, segnatamente Klasic, si siano dimostrati piuttosto imprecisi nel tiro in rete, altrimenti il risultato avrebbe potuto essere diverso. Dopo la bella parentesi, durata circa un quarto d'ora, il gioco del Proleter si è rilassato, divenendo falloso. Nel secondo tempo, mentre la nebbia si addensava ancor più il gio-

co è stato condotto dall'Aurora, per cui gli atleti del Proleter hanno dovuto adottare una tattica di stretto marciamento dell'avversario e di tamponamento delle falle che venivano a crearsi in seguito alle azioni aurorine.

Del Proleter si sono distinti i soliti Veselin e Ledjanac. Ottimo pure Cuk, che ha fatto alcune belle parate.

La rete dell'Aurora è stata segnata da Sabadin, al 20' del secondo in una mischia.

Di notevole ancora l'espulsione di Favento al 24' del primo tempo per proteste sull'operato dell'arbitro.

L'arbitraggio è stato quel che è stato. SA

JADRAN: Vatovec I, Vatovec II, Toskan, Kaligarić, Obad, Bertok, Gregorić I, Bertok II, Piciga, Klincec, Frasnikić.

PIRANO: Formasaro, Rosso, Muiccan, Ernestini, Dudine, Bonifacio, Dapretto, Segala, Santomaro, Razza, Tamaro.

Entrambe le squadre erano giocate con alcune riserve, dato che i titolari soffrono la malattia di stagione.

La gara è stata corretta, e si è visto del buon gioco tecnico da parte delle due contendenti.

Inizialmente ha attaccato lo Jadran, ma i tiri sferrati dai suoi attaccanti sono finiti sul fondo, data l'imprecisione, oppure sono stati ribattuti dalla solida difesa piranese, che giganteggiava, e nella quale spiccava Dudine.

Già al 5' si aveva un calcio di punizione contro il Pirano, sprecato. Al 9', Boris Gregorić, a coronamento di un'azione, si trova ad avere la palla sul piede, solo dinanzi al portiere, ma, per la sua precipitazione, manda fuori.

Il Pirano perviene alla prima marcatura al 20'. Questa è stata realizzata da Tamaro, dopo un'azione combinata di linea. La rete subita non scoraggia i locali, che si lanciano alla controffensiva, premendo si-

rebbe fatto. Sul Buie ha certamente influito la strapazzata del giorno precedente con lo squadrone dell'Abbazia. I suoi giocatori hanno difatti mancato di scatto sul pallone e di mordente specie all'attacco. In ogni caso, con un Verteneglio combattivo come quello di ieri, possono essere soddisfatti del pareggio.

La cronaca dell'incontro si presenta così ricca di spunti vari, di occasioni mancate e di alterne vicende da rendere difficile la sintesi nel breve spazio a nostra disposizione. Il pallone d'inizio è del Verteneglio che, con vemente foga si entra in campo amaro. Al 2', Saule sfrutta una gaffe di Vukovic e manda diretto nella porta di Bortolin.

Il primo scacco non sembra preoccupare eccessivamente i buiesi, anzi gli stessi si scuotono e il cuoio rotondo comincia a roteare sotto la porta di Ferneti, ma sono in gran parte occasioni sprecate fuori porta, oppure respinte dal bravo portiere rosso. Al 28', il passaggio di Bulian-Mihajlovic-Dessanti, quest'ultimo riesce a superare in velocità Barnaba e ad insaccare nell'angolo destro della porta di Ferneti.

L'inizio del secondo tempo registra una leggera supremazia del buiesi. Su tiro di calcio d'angolo, Bulian tira di testa, ma il pallone sfiora la staffa superiore della porta rossa. Più tardi segna da posizione fuori gioco e l'arbitro annulla. Allo scader del termine, vediamo nuovamente i rossi roteare sotto la porta di Bortolin, ma senza esito poiché l'arbitro mette fine a questo combattuto incontro.

Le mediane di ambedue le squadre ci sembra abbiano fatto ieri la parte del leone. Particolarmente Sturman e Spiz del Verteneglio, Bortolin II e Bulian del Buie.

M. B.

Anche quest'anno il giro ciclistico della Slovenia e Croazia

La federazione ciclistica Jugoslava nella sua assemblea annuale ha deliberato che anche quest'anno venga organizzata la tradizionale corsa ciclistica per dilettanti «Giro ciclistico della Slovenia e Croazia».

La relazione dell'attività svolta nella stagione ciclistica 1952 è stata presentata dal comp. Prijon, il quale ha sottolineato i successi conseguiti dalla società, che si è rivelata fra le migliori di tutta la Jugoslavia. Infatti il suo lusinghiero bilancio, migliore ancora di quello del 1951, comprende ben 21 vittorie, fra le quali quelle di maggior risonanza, come la vittoria individuale e collettiva ai campionati jugoslavi allievi, la vittoria individuale e di squadra nel giro della Vojvodina per allievi e della corsa a due tappe dal Tricorno all'Adriatico e la vittoria per squadre al Giro dell'Istria allievi.

Dopo aver passato in rassegna i lati positivi dell'attività, il relatore ha messo sottolineato pure i lati negativi, che non sono stati pochi e non trascurabili. La Società è mancata in anzitutto nel compito di allargare la propria base, nonché il numero dei propri membri attivi, circoscrivendo la propria attività ad un esiguo numero di ciclisti attivi, per cui mancano ora gli elementi di rincalzo. Questo dovrà essere il principale compito della società nel corrente anno. Per rinechiare a ciò è stata varata una gara di emulazione che si chiuderà il 15 aprile per raccogliere quanto più possibile soci attivi e sostenitori.

Alla fine della gara, il membro più attivo verrà premiato dalla nuova direzione.

All'assemblea è stato pure discusso il fatto che singoli ciclisti si dedicano ad attività dannose alla nostra comunità socialista (come il contrabbando) che nuociono al buon nome ed alla serietà della società. In avvenire verrà rigorosamente controllata ogni attività dei soci, affinché ciò non si ripeta più.

INCONTRO EQUILIBRATO BUIE - VERTENEGLIO 1-1 (1-1)

BUIE: Bortolin I, Pavlov, Pešek, Bulian, Vukovic, Bortolin II, Dessanti, Domibovic, Mihajlovic, Mitrovic, Vascotto.

VERTENEGLIO: Ferneti, Barnaba, Bernardis, Spiz, Sain I, Sturman, Balos, Saule, Smilovic, Skokovac.

ARBITRO: Suplina di Capodistria. MARCATORI: Saule al 2' e Dessanti al 28' del I. tempo.

Pubblico delle grandi occasioni al campo di Verteneglio ieri, stimolato ad uscire da una radiosa giornata primaverile, e, soprattutto, dal vecchio antagonismo tra i due vicini di casa, antagonismo che rivedeva difficile il pronostico. Stando però alle esperienze del girone di andata, presagivamo una vittoria degli amaranto di Vascotto, invece già dalle prime battute abbiamo dovuto ricrederci perché i rossi vertenegliesi hanno saputo, non solo contenere il passo ai buiesi, ma addirittura poco è mancato che agli stessi soffiassero i due punti in palio. Sarebbe bastata una maggiore esperienza di Balos e il gioco sa-

Nel corrente anno l'attività avrà principio il 29 marzo a Fiume, dove la Proleter dovrà difendere la Coppa Stojan, da essa vinta due anni consecutivi. Il 5. aprile si avrà la seconda corsa a Pola, mentre il 12 aprile seguirà l'inaugurazione della stagione ciclistica nel nostro Distretto con la disputa del giro del Distretto di Capodistria, al quale hanno già aderito i ciclisti di Fiume e Pola.

I ciclisti della Proleter parteciperanno pure ai campionati della Slovenia e Jugoslavia, al Giro dell'Istria, al Giro della Vojvodina, al Giro della Croazia e Slovenia ed alle più importanti gare ciclistiche organizzate nella Jugoslavia.

Alla fine è stato eletto il nuovo comitato, che avrà per presidente il comp. Juri Vittorino-Marco e per segretario il comp. Zivec Zarko.

La Triestina, dopo la bella e coraggiosa prova fornita la domenica precedente a Valmura con la vittoria riportata sulla temibile Juventus, ha dovuto abbassare bandiera a Ferrara contro una Spal bisognosa di punti e di riabilitazione agli occhi dei propri tifosi. La Triestina si è difesa bene per tutta la durata del primo tempo e per buona parte della ripresa. I difensori erano sottoposti ad un lavoro imponente, ma resistevano. Ciò fino al 20' della ripresa, quando l'attaccante spallino, Segra riusciva a spedito e portare così la propria squadra in vantaggio. Pronta reazione dei rossalbardati, rimasta infruttuosa per la troppa precipitazione. A due minuti dalla fine, era ancora

la Spal ad aumentare il vantaggio con una seconda rete di Segra.

L'internazionale ha dovuto sudare più del previsto per avere ragione di una Pro Patria bellissima ed ardita. Infatti dopo essersi portata in vantaggio nel primo tempo con una rete segnata da Lorenzi al 91', veniva raggiunta al 6' della ripresa da una rete segnata da Hoefling. Era però ancora Lorenzi al 35' a stabilire le distanze e dare così l'affermazione ai propri colori.

Grallo del Milan a Genova, dovuto alle reti di Rigolotto al 44' del primo tempo e di Conti al 1' della ripresa. A nulla approdarono i contrasti del Milan, se non alla segnatura della rete della bandiera, dovuta a Frignani al 13' della ripresa.

INCONTRO EQUILIBRATO BUIE - VERTENEGLIO 1-1 (1-1)

BUIE: Bortolin I, Pavlov, Pešek, Bulian, Vukovic, Bortolin II, Dessanti, Domibovic, Mihajlovic, Mitrovic, Vascotto.

VERTENEGLIO: Ferneti, Barnaba, Bernardis, Spiz, Sain I, Sturman, Balos, Saule, Smilovic, Skokovac.

ARBITRO: Suplina di Capodistria. MARCATORI: Saule al 2' e Dessanti al 28' del I. tempo.

Pubblico delle grandi occasioni al campo di Verteneglio ieri, stimolato ad uscire da una radiosa giornata primaverile, e, soprattutto, dal vecchio antagonismo tra i due vicini di casa, antagonismo che rivedeva difficile il pronostico. Stando però alle esperienze del girone di andata, presagivamo una vittoria degli amaranto di Vascotto, invece già dalle prime battute abbiamo dovuto ricrederci perché i rossi vertenegliesi hanno saputo, non solo contenere il passo ai buiesi, ma addirittura poco è mancato che agli stessi soffiassero i due punti in palio. Sarebbe bastata una maggiore esperienza di Balos e il gioco sa-

Nel corrente anno l'attività avrà principio il 29 marzo a Fiume, dove la Proleter dovrà difendere la Coppa Stojan, da essa vinta due anni consecutivi. Il 5. aprile si avrà la seconda corsa a Pola, mentre il 12 aprile seguirà l'inaugurazione della stagione ciclistica nel nostro Distretto con la disputa del giro del Distretto di Capodistria, al quale hanno già aderito i ciclisti di Fiume e Pola.

I ciclisti della Proleter parteciperanno pure ai campionati della Slovenia e Jugoslavia, al Giro dell'Istria, al Giro della Vojvodina, al Giro della Croazia e Slovenia ed alle più importanti gare ciclistiche organizzate nella Jugoslavia.

Alla fine è stato eletto il nuovo comitato, che avrà per presidente il comp. Juri Vittorino-Marco e per segretario il comp. Zivec Zarko.

La Triestina, dopo la bella e coraggiosa prova fornita la domenica precedente a Valmura con la vittoria riportata sulla temibile Juventus, ha dovuto abbassare bandiera a Ferrara contro una Spal bisognosa di punti e di riabilitazione agli occhi dei propri tifosi. La Triestina si è difesa bene per tutta la durata del primo tempo e per buona parte della ripresa. I difensori erano sottoposti ad un lavoro imponente, ma resistevano. Ciò fino al 20' della ripresa, quando l'attaccante spallino, Segra riusciva a spedito e portare così la propria squadra in vantaggio. Pronta reazione dei rossalbardati, rimasta infruttuosa per la troppa precipitazione. A due minuti dalla fine, era ancora

la Spal ad aumentare il vantaggio con una seconda rete di Segra.

L'internazionale ha dovuto sudare più del previsto per avere ragione di una Pro Patria bellissima ed ardita. Infatti dopo essersi portata in vantaggio nel primo tempo con una rete segnata da Lorenzi al 91', veniva raggiunta al 6' della ripresa da una rete segnata da Hoefling. Era però ancora Lorenzi al 35' a stabilire le distanze e dare così l'affermazione ai propri colori.

Grallo del Milan a Genova, dovuto alle reti di Rigolotto al 44' del primo tempo e di Conti al 1' della ripresa. A nulla approdarono i contrasti del Milan, se non alla segnatura della rete della bandiera, dovuta a Frignani al 13' della ripresa.

CALCIO RREPARATIVI PER IL campionato del mondo

La FIFA, nella sua ultima riunione preparatoria, in vista del campionato calcistico del mondo che si terrà in Svizzera nel 1953, ha disposto la costituzione di 13 gruppi di rappresentative nazionali che si incontreranno in gare di qualificazione per l'ammissione alla V edizione della coppa Julius Rimet — di campione del mondo. Oltre alle vinciatrici dei rispettivi gruppi, entreranno direttamente nelle finali: del III gruppo (composto dalle squadre Gran Bretagna, Irlanda del nord, Galles, e Polonia); VIII: Romania, Bulgaria e Cecoslovacchia; IX: Egitto e Italia; X: Grecia, Israele e Jugoslavia; XI: Haiti, Messico e USA; XII: Brasile e Cile; XIII: Cina, Corea e Giappone.

Le gare di qualificazione dei gruppi si svolgeranno, con inizio dal mese di giugno del 1953, sino al 1 aprile del 1954.

FIRMATO IL CONTRATTO PER YOUNG - DURANDO

NEW YORK, 21 — I pesi medi Paddy Young e Ernie Durando, che si incontreranno in 12 riprese il 27 marzo al Madison Square Garden, hanno firmato ieri il loro contratto, alla sede della Commissione pugilistica di New York. Il vincitore di questo incontro dovrà battersi con Carl Olson per la finale del torneo americano dei pesi medi.

Dopo questa sconfitta, il Milan si trova a ben 9 punti dalla capolista, che si può considerare ormai virtuale campione per la corrente stagione.

Inaspettato quanto tardivo il ritorno della Juventus, che ha addirittura sgominato gli stupiti viola fiorentini, subissandoli sotto una valanga di ben otto reti, dovute alle doppiette di John Hansen, Prest e Carapellese ed alle reti di Vivolo e Boniperti. Dopo questa prova, si può prevedere una vivace lotta per la disputa della piazza d'onore della classifica, in quanto si fa avanti pure la Roma, uscita vincitrice dal confronto con il Palermo, grazie ad una rete segnata al 17' della ripresa dall'intraprendente Perissinotto.

Il Bologna, dopo una malagurata autorete di Jensen al 10' del primo tempo, è riuscito a pareggiare sette minuti più tardi con Cervellati. Nella ripresa, i rossoblu sono passati decisamente all'attacco, segnando altre due reti con Bacchi e Garis, assicurandosi così 4 due punti in palio.

Pure il Napoli, per non venire meno alle rimanenti ospitanze, tutti vincitori nella 22. giornata (cosa alquanto rara in campionato) si è imposto nettamente alla Lazio con tre reti, segnate da Amadei e Vitali, rispettivamente al 38' e 41, del primo tempo ed ancora Vitali al 28' della ripresa. Con questa vittoria i napoletani si sono portati al 5 posto in classifica generale, ripromettendosi di avanzare ancora.

Regolare ed aspettata l'affermazione del Novara su uno sfiducioso Torino, piegato da due reti di Miglioli, segnate una per tempo.

Infine l'Udinese, partita favorita nell'incontro con il fanalino di coda, ha dovuto dare fondo a tutte le proprie energie per superare gli esuberanti lanzi, i quali sono stati superati solamente nella ripresa per merito di Soke che riusciva a trovare lo spiraglio buono per il tiro al 14' della ripresa, rabbonendo così i numerosi sostenitori friuliani presenti all'incontro.

La 22ma giornata del campionato italiano di calcio

L'Inter sempre più vicina allo scudetto

La Triestina, dopo la bella e coraggiosa prova fornita la domenica precedente a Valmura con la vittoria riportata sulla temibile Juventus, ha dovuto abbassare bandiera a Ferrara contro una Spal bisognosa di punti e di riabilitazione agli occhi dei propri tifosi. La Triestina si è difesa bene per tutta la durata del primo tempo e per buona parte della ripresa. I difensori erano sottoposti ad un lavoro imponente, ma resistevano. Ciò fino al 20' della ripresa, quando l'attaccante spallino, Segra riusciva a spedito e portare così la propria squadra in vantaggio. Pronta reazione dei rossalbardati, rimasta infruttuosa per la troppa precipitazione. A due minuti dalla fine, era ancora

la Spal ad aumentare il vantaggio con una seconda rete di Segra.

L'internazionale ha dovuto sudare più del previsto per avere ragione di una Pro Patria bellissima ed ardita. Infatti dopo essersi portata in vantaggio nel primo tempo con una rete segnata da Lorenzi al 91', veniva raggiunta al 6' della ripresa da una rete segnata da Hoefling. Era però ancora Lorenzi al 35' a stabilire le distanze e dare così l'affermazione ai propri colori.

Dopo questa sconfitta, il Milan si trova a ben 9 punti dalla capolista, che si può considerare ormai virtuale campione per la corrente stagione.

Inaspettato quanto tardivo il ritorno della Juventus, che ha addirittura sgominato gli stupiti viola fiorentini, subissandoli sotto una valanga di ben otto reti, dovute alle doppiette di John Hansen, Prest e Carapellese ed alle reti di Vivolo e Boniperti. Dopo questa prova, si può prevedere una vivace lotta per la disputa della piazza d'onore della classifica, in quanto si fa avanti pure la Roma, uscita vincitrice dal confronto con il Palermo, grazie ad una rete segnata al 17' della ripresa dall'intraprendente Perissinotto.

Il Bologna, dopo una malagurata autorete di Jensen al 10' del primo tempo, è riuscito a pareggiare sette minuti più tardi con Cervellati. Nella ripresa, i rossoblu sono passati decisamente all'attacco, segnando altre due reti con Bacchi e Garis, assicurandosi così 4 due punti in palio.

Pure il Napoli, per non venire meno alle rimanenti ospitanze, tutti vincitori nella 22. giornata (cosa alquanto rara in campionato) si è imposto nettamente alla Lazio con tre reti, segnate da Amadei e Vitali, rispettivamente al 38' e 41, del primo tempo ed ancora Vitali al 28' della ripresa. Con questa vittoria i napoletani si sono portati al 5 posto in classifica generale, ripromettendosi di avanzare ancora.

Regolare ed aspettata l'affermazione del Novara su uno sfiducioso Torino, piegato da due reti di Miglioli, segnate una per tempo.

Infine l'Udinese, partita favorita nell'incontro con il fanalino di coda, ha dovuto dare fondo a tutte le proprie energie per superare gli esuberanti lanzi, i quali sono stati superati solamente nella ripresa per merito di Soke che riusciva a trovare lo spiraglio buono per il tiro al 14' della ripresa, rabbonendo così i numerosi sostenitori friuliani presenti all'incontro.

OMAGGIO ad un'attrice

(Cont. dalla III pag.) intesa a porgerle il ringraziamento del pubblico per la sua trentennale attività in teatro.

Dalla lontana sera del 21 febbraio 1921, nella quale partecipò ai tre atti di «Una notte a Capodistria» del marito Prof. Domenico Venturini, l'attrice ha arricchito ad ogni stagione le scene cittadine della sua fine sensibilità. Diecine e decine di commedie l'hanno vista trionfare presso il pubblico, che l'ha sempre ammirata ed apprezzata.

Nonostante la sua non più giovane età, Pinotta Venturini è ancora alla ribalta, perché ama il teatro, perché non sa rinunciare a contribuire al suo sviluppo. Auguriamole ancora calorosi successi.

(Nella prima foto l'attrice in una delle sue prime interpretazioni, circa trent'anni fa. L'altro foto è di quest'ultimi anni.)

TECNICA POPOLARE

Si invita tutti i soci a partecipare all'assemblea della Società automobilistica, che sarà tenuta nella sala della S.S. Aurora in Calle S. Biagio, il giorno 25 e. m. alle ore 17.30.

L'ordine del giorno è il seguente: 1. Relazione sul significato e lavoro della S.A.M.

2. Elezione del Comitato direttivo. 3. Divisione in gruppi dei nuovi corsisti. 4. Conclusioni. Si raccomanda la puntualità.

AUGURI Ricorrendo il 21 le nozze d'argento di Angela e Antonio Signoretto, i figli Graziana, Paolo, Piero, Lino con la moglie Emilia e il figlioletto Livio rivolgono auguri di felicità e lieto avvenire.

SMARRIMENTI ZUCCA Luciano ha smarrito il 23 c. m. la sua carta d'identità fra la trattoria allo Stadio e la ex stazione. In caso di mancata restituzione, il documento non è più valido.

Direttore responsabile CLEMENTE SABATI Stampato presso lo stabil. tipograf. «JADRAN» Capodistria Pubblicazione autorizzata

La casistia arbitrale

- 1. Da quando decorre il computo del tempo? Dal fischio o dal calcio d'inizio? 2. Il computo del tempo decorre dal calcio d'inizio regolarmente effettuato. 3. Si deve tener conto del tempo perduto? 4. L'arbitro deve tener conto del tempo perduto, che deve però essere conteggiato alla fine di ogni periodo di gioco. 5. La posizione della palla può influire sulla determinazione della fine di ciascun periodo di gioco? 6. No. La fine va, quindi, dichiarata anche se la palla fosse fuori campo. Solo deve ricordare il caso del prolungamento di partita per un calcio di rigore già accordato. 7. Prima dell'inizio della gara si possono sostituire dei giocatori? 8. Prime che venga effettuato regolarmente il calcio di inizio,

La casistia arbitrale

- 9. Si possono sostituire i giocatori già presentatisi all'arbitro e da questi riconosciuti. 10. E' indispensabile, per iniziare una gara, che i giocatori delle due squadre assumano uno schieramento particolare? 11. Non è indispensabile. Le due squadre possono schierare i loro atleti in qualsiasi posizione purché siano nella loro metà campo, ed i difensori altresì a m. 9,15 dalla palla. 12. Su calcio d'inizio può essere segnata direttamente una porta? 13. No. Se la palla finisce direttamente in rete, il gioco deve essere ripreso con un calcio di rinvio. 14. Se il giocatore che tira il calcio d'inizio rigioca consecutivamente la palla con le mani, come deve comportarsi l'arbitro? 15. Il gioco deve essere fermato e quindi ripreso con un calcio di punizione diretto, accordato alla squadra avversaria.

La casistia arbitrale

- 16. Su rimessa da parte dell'arbitro, ed appena la palla ha toccato terra, un giocatore la calcia in porta. Il punto è valido? 17. Sì. Tanto che ciò sia avvenuto ad opera di un giocatore attaccante, che difendente, e anche se la rimessa fosse avvenuta a meno di 70 cm. dalla linea della porta. Il punto così segnato sarà valido, anche senza l'intervento di un secondo giocatore. 18. Un giocatore difendente tenta di arrestare volontariamente con le mani la palla, che penetra però ugualmente nella sua porta. Che cosa farà l'arbitro? 19. L'arbitro accorderà il punto. 20. Da che momento diviene punibile la posizione di «fuori gioco»? 21. La posizione di «fuori gioco» diventa punibile dal momento in cui il compagno gioca la palla, e non da quando l'attaccante in posizione avanzata la riceve.

La casistia arbitrale

- 22. La posizione di «fuori gioco» diventa punibile dal momento in cui il compagno gioca la palla, e non da quando l'attaccante in posizione avanzata la riceve. (continua)

SPORT INVERNALI

L'OTTO MARZO A PLANICA I MIGLIORI SALTATORI

La federazione sciistica della Slovenia si prepara intenzionalmente per la tradizionale settimana di Planica che avrà inizio il 9 marzo e culminerà con le gare internazionali di salto domenica 8 marzo. Oltre agli specialisti, della Francia, Austria, Svizzera e Germania occidentale, sono stati invitati pure gli assi nordici.